**TB, 24**

**[1]** Quando l’uomo si parte da quel castello, l’omo cavalca per uno bello piano e per belle coste, là ov’è molti belli paschi e molti buoni frutti e assai di tutte cose da vivere in grande abondanza; e∙lle osti del *Tartaro* vi dimorano volentieri. **[2]** E questa contrada dura ben sei giornate; e vi sono cità e castella assai; la gente di quella contrada adorano *Malcometto*. **[3]** Alcuna fiada trova l’uomo deserti di cinquanta miglia e di lx, ne’ quali non è punto d’acqua, anzi conviene che ‹i› viandanti la portino co∙lloro; né∙lle bestie non vi trovano da bere infino a∙ttanto ch’elle non sono fuori di quel deserto. **[4]** Quando l’uomo è cavalcato quelle sei giornate egli si trova una cità ch’à nome *Sopurgam*, e à abondanza di tutte cose, e sònvi li migliori poponi del mondo e àvene grandisima quantità. **[5]** Eglino gli tagliano come si fanno le suche, e mettògli a∙ssecare al sole; eglino diventano dolci come mèle, e portàgli a vendere per le contrade datorno; e v’è venascioni di bestie e d’ucelli asai.